

Export in risalita nel 2022

Vendite estere a +11,4%

Macchinari e barche trainano la ripresa, che resta però sotto la media nazionale
Tra i principali paesi esteri di destinazione c'è la Francia, seguita dalla Germania

Nel 2022 sono cresciute a buon ritmo le esportazioni delle imprese di Forlì-Cesena. L'andamento è sostenuto dalla ripresa della domanda estera, ma l'aumento delle vendite oltre frontiera è risultato inferiore alla variazione regionale e nazionale. Il rapporto della Camera di commercio della Romagna rileva che l'inflazione elevata, da un lato, e il sensibile deprezzamento dell'euro, dall'altro, hanno giocato un ruolo importante nell'aumento del valore delle esportazioni. La svalutazione dell'euro, però, ha avuto forti ripercussioni negative sulle importazioni, cresciute, in termini percentuali, il doppio rispetto alle esportazioni. In crescita il valore esportato dei principali prodotti, dove spicca il settore della nautica. Aumentano anche le esportazioni verso i principali Paesi, soprattutto Stati Uniti e Regno Unito. Infine, si registrano effetti negativi sull'export verso la Russia, provocati dal conflitto con l'Ucraina.

Ed ecco alcuni dati. L'anno scorso le esportazioni in provincia di Forlì-Cesena risultano pari a 4.470 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente, inferiore sia alla variazione regionale (+14,6%) sia a quella nazionale (+20%). Le relative importazioni ammontano a 2.515 milioni di euro, con una crescita annua del 22,1%. Positiva la differenza tra esportazioni e importazioni: +1.955 milioni di euro (+0,2% rispetto al saldo 2021).

In aumento le esportazioni dei principali prodotti: +10,8% i macchinari e gli apparecchi meccanici (16,2% del totale), +7,9% i mobili (8,9%), +1,9% i prodotti dell'agricoltura (8,8%), +28% i mezzi di trasporto (7,9%),

di cui +40,9% le navi e imbarcazioni (6,9%), +19,6% i prodotti alimentari e le bevande (7,5%), +0,3% gli apparecchi elettrici (7,2%), +4,5% gli articoli sportivi (6,7%), +20,3% gli articoli in gomma e materie plastiche (6,3%) e +11,7% le calzature (5,0%).

I principali Paesi di destinazione delle esportazioni risultano, nell'ordine, la Francia (14,8% del totale), la Germania (12,3%), gli Stati Uniti (8,2%), la Spagna (5,2%), la Polonia (4,3%) e il Regno Unito (4,2%) e i Paesi Bassi (3,7%), tutti in crescita. La guerra tra Ucraina e Russia, e le relative sanzioni decise dall'Unione Europea verso quest'ultima, causano effetti negativi sull'export verso la Russia (-17,1%), con una riduzione dell'incidenza sulle esportazioni complessive di mezzo punto percentuale (dal 2,0% del 2021 all'1,5% del 2022).

→ Vento in poppa
A Forlì-Cesena c'è stato un aumento nel 2022 del +40,9% delle esportazioni di navi e imbarcazioni che costituiscono il 6,9% dell'export totale



Esposizione di imbarcazioni

Imprese, costi in aumento

RINCARO PREZZI



Carlo Battistini
Presidente Camera Commercio

«**Nel 2022**, l'azione congiunta di 'rincarare prezzi materie prime' e 'deprezzamento euro' ha determinato un aumento dei prezzi dei beni e di conseguenza un incremento del valore delle esportazioni. Ma ha comportato anche un sensibile incremento del valore delle importazioni e dei costi sostenuti dalle imprese, parzialmente attenuato dai risultati dell'ultimo trimestre».

EFFETTI DEL CONFLITTO

La guerra e le relative sanzioni decise dall'Unione Europea, causano effetti negativi sull'export verso la Russia (-17%)